

Friedrich Engels

Il fucile e la pratica del tiro. I modelli Lancaster ed Enfield

La recente competizione fra il tenente Wallinger e i sergenti dei *Royal Engineers*, di cui si è data notizia sui nostri numeri del 6 e del 13 aprile^a, ha richiamato l'attenzione del pubblico sui pregi del fucile Lancaster, soprattutto come arma in dotazione all'esercito. Nella gara di Chatham i sergenti hanno sparato con la carabina d'ordinanza dei *Royal Engineers*, il Lancaster .577 con anima ovale, che ha un costo di circa 4 sterline. Paragonare quest'arma al ben più avanzato Whitworth, che costa intorno alle 25 sterline, è evidentemente ingeneroso. Un confronto più equo sarebbe invece quello tra il Lancaster e l'Enfield d'ordinanza, giacché la differenza di prezzo tra i due è irrisoria e, molto probabilmente, il prezzo del Lancaster potrebbe ancora scendere – arrivando alla stessa cifra dell'Enfield – se fosse prodotto in quantità analoghe nelle fabbriche statali. Resta la domanda: è un fucile migliore? Un commentatore della «London Review», ragionando su principi generali ma giudicando anche in base all'esperienza pratica, risponde in modo affermativo; e noi sottoponiamo alla vostra attenzione alcuni passi del suo articolo sull'argomento.

«La legge che governa la precisione del tiro col fucile, la pratica del tiro, è molto semplice. È solo necessario stabilire un'equazione tra la lunghezza e il diametro del proiettile, e imprimere a quest'ultimo un adeguato moto rotatorio intorno al suo asse longitudinale, quando si debba ottenere come risultato una precisione infallibile, indipendentemente dal metodo scelto per trasmettere la rotazione. Ovverosia, l'interno della canna del fucile può essere inciso con solchi di qualsiasi numero e forma, o non presentare alcun solco, a patto che il risultato dell'equazione sia conservato e il proiettile acquisti il giusto movimento rotatorio, cosicché la precisione del tiro rimarrà inalterata. Le considerazioni, tuttavia, che devono portare a decidere quale sia l'arma migliore per un soldato riguardano innanzi tutto la condizione che il fucile non superi un certo peso e una determinata

^a Riferimento, probabilmente inserito dalla redazione del giornale, agli articoli pubblicati sul «Volunteer Journal, for Lancashire and Cheshire» del 6 e 13 aprile 1861 (n. 31 e n. 32), rispettivamente intitolati "Lancaster v. Whitworth Rifles" e "Lancaster or Whitworth".